




Club Alpino Italiano

Sez. Piedimonte Matese

Data	12/09/2021
Escursione	Parco Naturale Sirente Velino – M. Magnola 2.220 m
Difficoltà	EE
Durata	8h
Tipo Itinerario	A/R
Dislivello	D+ 1.000 m circa; Lunghezza: 12 km
Altimetria	
Equipaggiamento consigliato	Scarponi da montagna, mantella antivento/antipioggia, cappello, bastoncini telescopici. Cibo e acqua sufficienti per l'escursione. Indumenti di Ricambio. Torcia Frontale
Punto di ritrovo	Piste da sci M Magnola, Ovindoli (AQ)
Referenti	Alberico Matteo 3922333567 Riccio Monica 3398112673
Orario Partenza	Ore 6:00 da via Lupoli, nei pressi della casa comunale di Piedimonte Matese (CE)
Note	Escursione impegnativa , si richiede buon grado di allenamento.
In ottemperanza alle normative vigenti anti COVID-19 per poter partecipare all'escursione è necessario: <ul style="list-style-type: none">• prenotare la propria partecipazione entro e non oltre venerdì <u>11 SETTEMBRE 2021</u>• attendere la conferma dell'avvenuta prenotazione da parte dei direttori• scaricare e compilare il modulo di autocertificazione che dovrà essere consegnato ai direttori il giorno dell'escursione	

Il monte Magnola 2.220 m è una montagna appartenente al gruppo montuoso dei monti della Magnola sul versante orientale del massiccio Sirente-Velino nell'omonimo parco naturale regionale dell'Appennino abruzzese. È sede dell'omonima stazione sciistica di Ovindoli (AQ).

Assieme al gruppo montuoso omonimo si trovano al bordo meridionale dell'altopiano delle Rocche, nella località nota come piano di Ovindoli, un pianoro che si estende a circa 1400 m s.l.m. ed è circondata dal sistema dei siti di interesse comunitario dell'Abruzzo che tra il settore marsicano e l'altopiano delle Rocche include il monte Velino, il monte Sirente, la Serra di Celano, le gole di Aielli-Celano e la val d'Arano di Ovindoli. Altre aree limitrofe d'interesse naturalistico sono il monte Faito e il Pizzo di Ovindoli.

Distante circa due chilometri dal borgo di Ovindoli, ospita una tra le più frequentate stazioni sciistiche dell'Italia centrale, progettata nel 1959 dalla società Valturvema (acronimo di Valorizzazione Turistica Velino Magnola) grazie ad Angelo Donato Tirabassi, senatore e già sindaco di Avezzano, all'alpinista Gigi Panai e al documentarista Italo Magrini.

Descrizione

Partenza dal Vado del Ceraso. Parcheggiare in prossimità dell'ampia curva in località Vado del Ceraso. Sulla sinistra imboccare il sentiero n°10 contraddistinto da evidente cartello segnaletico per il Magnola. Il sentiero prima su ampi protoni e poi all'interno del bosco è fin troppo evidenziato con apposita segnaletica bianco-rossa. Con ripetuti e continui tornanti si esce presto dal bosco. Grande panoramica sui Piani di Pezza e Piano del Ceraso e sulla Costa delle Cerasa.

Costa dei Velchi. Usciti dal bosco intorno a quota 1850 il percorso si fa meno ripido e si inoltra su un'ampia cresta, sulle carte contrassegnata come la Costa dei Velchi, fino a raggiungere un'evidente ometto con ampia e maestosa vista sul

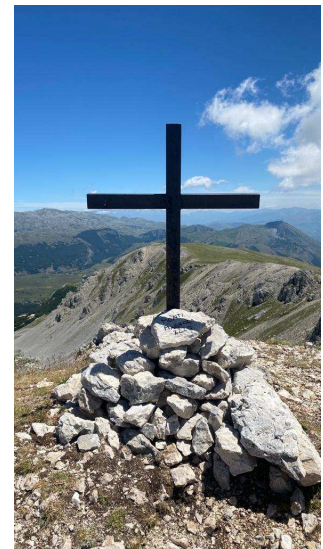


gruppo del Magnola e la sottostante conca denominata I Campi della Magnola. Dall'ometto la continuazione del sentiero è praticamente davanti ai vostri occhi e offre una doppia alternativa; entrambe necessitano dello stesso tempo di percorrenza ma si differenziano per l'impegno richiesto e per l'emozione che restituiscono.

Monte Magnola (2220 m). Dalla sella luogo di incontro delle due alternative del percorso consigliato, per ripida ma breve salita si raggiunge la rocciosa vetta del Magnola. Una modesta croce a precipizio sulla conca glaciale sottostante segna la fine del percorso. La vista sulle ripide pareti del gruppo è mozzafiato.

Monte Sentinella (2178 m). Dalla vetta del Magnola, se c'è ancora energia nelle gambe per percorrere un'ulteriore Km, per agili pratonni e leggermente in discesa si raggiunge il visibilissimo Rifugio Panei. Il rifugio è aperto ma fare attenzione allo stato di abbandono e pericolosità in cui versa l'interno dello stesso. Nelle vicinanze, a Sud-Ovest, contraddistinta da un modesto ometto di pietre la vetta del Monte Sentinella, un balcone naturale verso la sottostante Valle Majellama e la prospiciente Costa Stellata.

Il ritorno per lo stesso percorso dell'andata.



Monte Magnola 2.220 m

